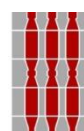




FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Regione Umbria



GRUPPO
AZIONE LOCALE
ALTA UMBRIA S.R.L.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2021

Versione aggiornata al gennaio 2019

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del
GAL ALTA UMBRIA srl n. 2 del 25/01/2020

INDICE

1. Premessa
2. Oggetto e finalità

PARTE I PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
4. Mappatura dei rischi e condotte rilevanti
5. Attività a rischio e sua valutazione
6. Misure per la gestione del rischio

PARTE II – GLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

7. Gli obblighi di trasparenza e di pubblicità

1. PREMESSA

Il concetto di “corruzione” è da intendersi «comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati».

Si tratta dunque di un’accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Al fine di contrastare tali comportamenti, la legge 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica, tramite il proprio organo di indirizzo politico, individui un soggetto interno quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il GAL ALTA UMBRIA, è stato individuato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21.10.2016 nella persona del Dott. Matteo Montanari – Direttore.

Il suddetto Responsabile svolge i seguenti compiti:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l’adozione all’organo di indirizzo politico sopra indicato;
- verifica l’efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
- applica l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;

Nelle suddette attività non è supportato da dirigenti in quanto non presenti all’interno della struttura.

Il presente documento, risponde all’obbligo di dotarsi dello strumento pianificatorio previsto dalla legge. Il piano copre un arco temporale di tre anni ed è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli Consiglio di Amministrazione, delle modifiche normative e dalle indicazioni fornite dall’ ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione

2. OGGETTO E FINALITA’

Il presente documento costituisce l’atto fondamentale del GAL ALTA UMBRIA per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione . In ottemperanza alla normativa vigente esso è costituito da un programma di attività, dall’indicazione delle aree di rischio , dall’indicazione di rischi specifici , dall’elenco delle misure da implementare per la prevenzione. Tale costruzione deriva da una analisi preliminare dell’organizzazione, delle sue regole (regolamento interno) dalle sue prassi di funzionamento e risponde alle seguenti esigenze:

- Individuare le attività dove il rischio di corruzione è piu’ elevato e prevedere meccanismi di controllo che ne limitino o prevengano tale rischio;
- Prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione;
- Monitorare i rapporti tra il GAL ALTA UMBRIA i soggetti terzi che stipulano contratti o convenzioni in particolare monitorando e vigilando su eventuali rapporti di parentela o affinità sussistenti tra titolari, amministratori, istruttori, etc.
- Il presente documento, risponde all’obbligo di dotarsi dello strumento pianificatorio previsto dalla legge. Il piano copre un arco temporale di tre anni ed è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli Consiglio di Amministrazione, delle modifiche normative e dalle indicazioni fornite dall’ ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione.

3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con deliberazione n 4. del 21.10.2016 il dott. Matteo Montanari a cui sono state affidate le funzioni indicate dall' art. 1 L. 190/2012 (adozione del P.T.P.C, individuazione dei dipendenti che operano in settori esposti, verifica dell'attuazione del Piano, redazione annuale della relazione sulle attività svolte).

Tale nomina, non in capo a un dirigente in quanto non presente nell'organigramma del GAL, risulta legittimata dalla previsione normativa che prevede non una esclusività ma una preferenza .

PARTE I . PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

4. MAPPATURA DEI RISCHI E CONDOTTE RILEVANTI

Per individuare le condotte rilevanti al fine di evidenziare tutti gli eventi che possono essere correlati al rischio di corruzione si è partiti dall'analisi dei compiti e delle funzioni del GAL ALTA UMBRIA. Sono pertanto stati esclusi quei processi non ritenuti idonei a costituire fatti corruttivi.

Possono essere considerate aree di rischio le seguenti attività:

1. le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di forniture e servizi anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (AREA 1)
2. le attività oggetto di erogazione di contributi finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici, aziende private; (AREA 2)
3. i concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale (AREA 3)

Il rischio di corruzione è stato valutato sulla base dell'allegato 5 del P.N.A "tabella valutazione del rischio" secondo la seguente modalità:

Valori di frequenza della probabilità:

- 0 = nessuna probabilità.
- 1 = evento improbabile
- 2 = evento poco probabile
- 3 = evento probabile
- 4 = evento molto probabile
- 5 = evento altamente probabile

Valore di importanza dell'impatto a seguito del verificarsi dell'evento.

- 0 = l'evento non produce nessun impatto
- 1 = l'evento produce un impatto marginale
- 2 = l'evento produce un impatto minimo
- 3 = l'evento produce un impatto al limite della soglia
- 4 = l'evento produce un impatto serio
- 5 = l'evento produce un impatto superiore

Calcolo del rischio complessivo = Valore di frequenza X valore di impatto.

A seguito di questo calcolo il rischio può essere classificato in :

- da 0 a 4 = rischio rassicurabile
- da 5- a 9 = rischio basso
- da 10 a 14 rischio medio
- da 15 a 25 rischio alto

5. ATTIVITA' A RISCHIO E LORO VALUTAZIONE

Tenuto conto delle aree sopra individuate (1. Affidamento di servizi e forniture, 2. erogazione di contributi finanziari tramite bandi e avvisi pubblici, 3- selezione del personale interno) e a seguito dell'analisi dei processi interni del GAL ALTA UMBRIA e verificate le probabilità di realizzazione dell'evento e la sua importanza si è proceduto alla seguente classificazione dei rischi in materia di corruzione:

AREA 1. AFFIDAMENTI DI FORNITURE E SERVIZI

PROCESSI /FASI	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO
Acquisto di forniture o servizi - RISCHI RISCONTRABILI NELLA SELEZIONE DEI CONCORRENTI	Rischio di restringere eccessivamente la platea dei potenziali concorrenti attraverso requisiti che favoriscono uno specifico operatore economico. Mancato rispetto del principio di rotazione al fine di avvantaggiare un determinato concorrente	BASSO
Acquisto di forniture o servizi RISCHI RISCONTRABILI NELLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	Nel caso di aggiudicazione al prezzo più basso: rischio di accordo corruttivo con il committente o tra più committenti. Nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa: rischio di determinazione dei criteri per la valutazione delle offerte con il fine di assicurare una scelta preferenziale a vantaggio di un determinato concorrente Mancata trasparenza e pubblicità.	BASSO
Acquisto di forniture o servizi RISCHIO RISCONTRABILE IN CASO DI AFFIDAMENTO	Mancata richiesta della documentazione minima relativamente alla verifica dei requisiti ex art. 80 del Dlgs 50/2016 (regolarità contributiva ed eventuale certificato antimafia qualora necessario)	BASSO

AREA 2 . CONTRIBUTI FINANZIARI ASSEGNATI TRAMITE BANDI E AVVISI PUBBLICI

PROCESSI /FASI	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO
Contributi finanziari assegnati tramite bandi e avvisi pubblici RISCHIO RISCONTRABILE IN FASE DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	Eccessiva discrezionalità nell'individuazione del punteggio	TRASCURABILE
Contributi finanziari assegnati tramite bandi e avvisi pubblici RISCHIO RISCONTRABILE IN FASE DI NOMINA DELL'ISTRUTTORE O DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	Situazioni di conflitto di interessi in capo all'istruttore o ai partecipanti la commissione	TRASCURABILE
Contributi finanziari assegnati tramite bandi e avvisi pubblici RISCHIO RISCONTRABILE IN FASE DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Induzione ad alterare il risultato dell'istruttoria Mancato rispetto di regolamenti e normative a vantaggio di un concorrente Mancato rispetto delle finalità previste dal bando di gara o dall'avviso pubblico	MEDIO

AREA 3 . SELEZIONE DEL PERSONALE

PROCESSI /FASI	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO
Selezione del personale interno al GAL ALTA UMBRIA RISCHIO RISCONTRABILE IN FASE DI PREDISPOSIZIONE DEL BANDO/AVVISO	Situazioni di conflitto di interessi in capo all'istruttore o ai partecipanti la commissione. Alterazione dei risultati delle prove Individuazione di criteri di valutazione discriminatori	MEDIO
Selezione del personale interno al GAL ALTA UMBRIA RISCHIO RISCONTRABILE IN FASE DI VALUTAZIONE PERSONALE	Mancato rispetto di regolamenti e normative a vantaggio di un concorrente Mancato rispetto dei regolamenti o delle normative Alterazione dei risultati della selezione	BASSO

6. MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO.

Le misure immediate per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nella normativa interna alla società, e in particolare:

- Statuto
- Regolamento Interno
- Documento di programmazione pluriennale di accesso alle sovvenzioni previste nel P.S.R. Regione Umbria; (Piano di Azione Locale del GAL ALTA UMBRIA)
- Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni di Organismo Pagatore AGEA
- Documenti tecnici procedurali interni (check list, dichiarazioni di attestazione delle situazioni di conflitto di interesse, etc)).

L'insieme delle sopraindicate normative permette:

1. **All'interno dell'area di rischio AREA 1. AFFIDAMENTI DI FORNITURE E SERVIZI** di selezionare i fornitori nel rispetto delle modalità e delle soglie indicate nel regolamento interno che garantisce la rotazione fra loro e la massima trasparenza e parità di trattamento . L'affidamento viene fatto a seguito di una selezione prevalentemente valutata sulla base di appositi capitolati in cui si esplicano gli obiettivi, l'oggetto della fornitura, le modalità di gestione e i criteri di valutazione che sono diretti a premiare in modo oggettivo competenze , capacità e offerta economica.
- 2 **All'interno dell'area di rischio AREA 2 . CONTRIBUTI FINANZIARI ASSEGNATI TRAMITE BANDI E AVVISI PUBBLICI** la selezione dei beneficiari avviene sempre tramite bando/avviso pubblico in cui si esplicano gli obiettivi , l'oggetto dell'aiuto , le risorse a disposizione e i criteri di valutazione. I criteri, riprodotti sulla base di quanto previsto per le altre misure del PSR Regione Umbria, sono diretti a valutare in modo equilibrato i vari aspetti che concorrono alla valutazione (qualità del progetto, rappresentatività, innovatività, appartenenza territoriale etc.)
La valutazione viene fatta da un istruttore che puo' avvalersi del supporto tecnico/professionale esterno e di apposite check list. Tutto il personale incaricato ha contemporaneamente altri incarichi in materia di autorizzazione per le somme imputate alla programmazione Misura 19. In particolare il funzionario istruttore della domanda di aiuto è diverso dal funzionario istruttore della domanda di pagamento come pure sono diversi i funzionari nelle due fasi istruttorie.
- 3 **All'interno dell'area di rischio AREA 3 . SELEZIONE DEL PERSONALE** la selezione viene fatta attraverso appositi bandi in cui si esplicano le mansioni, le competenze richieste, il trattamento economico e i criteri di valutazione che premiano in modo oggettivo le competenze e le capacità dei potenziali candidati attraverso un meccanismo in cui sono pesati in modo equilibrato i vari aspetti che concorrono alla valutazione (la formazione scolastica e professionale da curriculum vitae, le conoscenze e le esperienze professionali).

I dipendenti che svolgono le attività di rischio di corruzione relazionano al Responsabile della prevenzione della corruzione di qualsiasi anomalia accertata.

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità il GAL assicura specifiche attività formative rivolte al Responsabile della prevenzione della corruzione ed al personale dipendente in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

7. PERSONALE

7.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel prossimo triennio 2019-2021 verranno effettuati incontri formativi rivolti a tutti i dipendenti in tema di etica e legalità. Verranno approfondite le tematiche relative alle ipotesi di corruzione con specifico riferimento alla realtà interna del GAL ALTA UMBRIA. Tale attività formativa risulta allo stato attuale quella piu' efficace per le dimensioni della struttura.

7.2 INDICAZIONE DEI CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza assicura la rotazione tra i vari impiegati nelle aree piu' a rischio tenuto conto della esiguità numerica degli stessi.

7.3 D.Lgs. n. 39/2013 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l’organo di indirizzo politico intende conferire incarico . A tal fine è predisposta apposita dichiarazione relativamente alle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità che viene fatta firmare all’atto del conferimento dell’incarico. L’accertamento avviene appunto mediante tale dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall’interessato nei termini e alle condizioni dell’art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell’amministrazione o dell’ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013). Se all’esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l’amministrazione si astiene dal conferire l’incarico e provvedono a conferire l’incarico nei confronti di altro soggetto.

7.3 CONFLITTO DI INTERESSE

In caso di conflitto di interesse L’art.1, comma 41 della L.190/2012 stabilisce che il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, dalla partecipazione a procedimenti amministrativi. .

Pur non essendo presente un codice di comportamento interno all’azienda, la prevenzione si attua facendo dichiarare al soggetto interessato , l’assenza di conflitto d’interesse rispetto al procedimento in questione.

Le dichiarazioni, , devono essere rese obbligatoriamente e conservate in apposito archivio insieme alla pratica in oggetto.

8 MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

Per quanto attiene l’area di rischio 1 e 3 i tempi procedurali vengono direttamente stabiliti e inseriti all’interno dei bandi/avvisi di gara o di selezione . Per quanto riguarda invece l’area di rischio n. 2 i tempi e le procedure selettive sono disciplinate dal Regolamento interno del GAL. L’attività di monitoraggio del rispetto delle procedure e della relativa tempistica sarà effettuata a campione. L’obiettivo è quello di individuare eventuali ritardi non occasionali ma sistemici del percorso amministrativo ed eventualmente correggerli.

PARTE II . GLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

1. GLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITÀ

La presente sezione individua le iniziative poste in essere dal GAL ALTA UMBRIA volte a garantire un adeguato livello di trasparenza in attuazione del D.lgs. n. 33/2013, e relativo aggiornamento 2017 (delibera ANAC n. 1208/2017).

, ed in osservanza: • della delibera ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016 “Linee guida recanti indicazioni All’interno del quadro normativo Il G.A.L. è sottoposto alle regole sulla ed in particolare è tenuto:

1. alla realizzazione della sezione “Amministrazione Trasparente” nel proprio sito internet istituzionale. A tal fine è presente all’interno del sito istituzionale del GAL ALTA UMBRIA una apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” nell’ottica di consentire ai cittadini e ai soggetti interessati di avere una visione d’insieme della struttura del GAL e dell’attività da esso svolta, al fine di garantire che la trasparenza si traduca concretamente in un mezzo per esercitare il controllo sul corretto esercizio del potere pubblico ed al contempo in un diritto a comprendere l’organizzazione e l’operato stesso.
2. alla previsione di una apposita sezione relativa all’accesso civico che permette la richiesta di accesso ad atti e provvedimenti con un istema molto semplice di richiesta e successiva autorizzazione. Non si ritiene necessaria l’istituzione di un apposito registro delle richieste di

- accesso in quanto le stesse sono esigue. Viene però implementato un sistema di recupero e numerazione delle medesime all'interno del protocollo del GAL (cod. acc_civico)
3. funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

La responsabilità relativamente agli obblighi relativamente alla trasparenza e all'adozione delle misure anticorruzione è il dott. Matteo Montanari.

MECCANISMI OPERATIVI:

La pubblicazione delle informazioni prevista dalla L. 33/2013 (Trasparenza Amministrativa) nel sito internet www.galaltaumbria.it costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

Al fine di rendere più operativo il presente Piano nel corso del 2019 , per l'adozione del prossimo aggiornamento, sarà proposto l'avvio di una procedura di audizione esterna volta ad ottenere suggerimenti, segnalare eventuali errori, proporre buone pratiche.